LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Cronaca dello Sport

IPPICA

Le corse al galoppo a Roma

Ci telegrafano da Roma, 23, notte:

Un pubblico discretissimo, numeroso si è recato oggi all'Ippodromo dei Parioli per assistere alla quinta giornata di corse al galoppo svoltesi su un terreno assai duro. Ecco i risultati:

Premio Agro Romano (L. 2000, m. 4000). — 1.o Mane (Kg. 74, Ten. Dorfio), di T. Evans; 2.o Andre (Kg. 76 Ten. Polito), del ten. Dentice. Vinto per molte lunghezze.

Premio Appennino (L. 2500, m. 3000). — 1.o Grodasso (Kg. 72, Armotti), del Bar. Gauthier; 2.o Cozzione, del Bran (Kg. 71, Bartlett), dei fratelli Cortbella; 3.o Luc Nagno (Kg. 65, Pozzoli), di Feo Simonetta.

Premio Alvico (L. 1000, m. 1600). — 1.o Senegia (Kg. 65, propr.), del ten. Gauthier; 2.o Dusodi (Kg. 74, Guerzoni), della Scuderia Marche (Kg. 63, Coccia), della Scuderia Nomentana. Vinto per qualche lunghezza; quattro lunghezze dal 2.o al 3.o.

Steeple Chase Internazionale (L. 6000, metri 4000). — 1.o Augerai (Kg. 68, Orsini), di A. Chanire; 2.o Marcilla (Kg. 65, Amodio), della Scuderia Serlina; 3.o Kosm (Kg. 65, Kelemen), di Sir Rholand. Vinto per quattro lunghezze; otto lunghezze dal 2.o al 3.o.

Premio Farnesina (L. 2000, m. 2700). — 1.o Colzeto Itarra (Kg. 72, Riccardone), del Bar. Amatti; 2.o Sebastiano del Piombo (Kg. 72, propr.), del ten. Depin; 3.o Priano (Kg. 60, Caccia), del conte Vitcardi. Vinto per sei lunghezze; sei lunghezze dal 2.o al 3.o.

Premio Boeca di Popa (L. 5000, m. 2200). — 1.o San Servo (Kg. 66 1/2, Kelemen), di Sir Rholand; 2.o Magolino (Kg. 64, Pozzoli), di Simonetta; 3.o Landonio (Kg. 67, Orsini), del ten. Pignatelli. Vinto per una lunghezza; tre lunghezze dal 2.o al 3.o. San Servo messo alla Pasta a compenso dal sig. Marignoli per lire 2700.

A Campo di Marte a Napoli

Ci telefonano da Napoli, 23, notte:

Le corse si svolgono su terreno pesante, a causa della pioggia caduta questa notte.

Premio Jockey-Club (L. 5000, distanza metri 2000 (per cavalli di 3 anni). — Corre solo Genale, che, naturalmente, arriva primo. La corsa non dà luogo a contestazioni.

Premio Tofed, 3.000, distanza metri 2000 (per cavalli di 3 anni). — Corrono: Grace, Pulcella e Cantiferi. Arriva 1.o Grace (fg. 127); 2.o Palette (57). Cantiferi abbandona perchè scarta.

Premio Amalfi (L. 5000, distanza metri 1800 (per cavalli di 3 anni). — Corrono: Gull, Vulture, Lisifabella, Riccioncello, Pelacca, Veuve, Burrasca. Arriva 1.o Gull (58); 2.o Lisifabella (54); 3.o Burrasca (47).

Premio Pucaso, L. 3000, distanza metri 1400. — Corrono: Picciola, Kocsal, Cerasa, Duchesse. Arriva 1.o Picciola (52 1/2); 2.o Duchesse (50 1/2); 3.o Kocsal (58 1/2).

Corsa Premio Duca Atlosta, L. 5000, distanza metri 2350 — Corrono: Calumet, Sfax, Royal Park, Lesaura, Dorgelby, Arrivano: 1.o Calumet (59 4/5); 2.o Royal Park (54 1/5); 3.o Sfax (54 1/5), il quale disarciona il cavaliere tenente De Luca.

Le corse al galoppo a Pisa

Ci telegrafano da Pisa, 23, notte:

Oggi a San Rossore si è inaugurata la riunione di corse al galoppo con tempo e terreno buono, grande fu il concorso di pubblico, specialmente nel pesage.

Premio della Torre dei Lecardi (L. 1000, m. 1.600) — 1.o Jehovah (kg. 55-12, Luciani), di Bertolini; 2.o Giacomo (kg. Gigoni), di Sir Rholand; 3.o Gavotte (kg. 53 1/2, Domani). Vinto per 1 lunghezza; 2 dal 2.o al 3.o.

Premio Maria (L. 1000, m. 1000). — Thera (Kg. 54, Emery), del conte della Gherardesca; 2.o Gadabusi (Kg. 54, Gigoni), di Sir Rholand; 3.o Primula (Kg. 51, Magel), del cav. E. Rook. Vinto per mezza lunghezza; id. dal 2.o al 3.o. Marchesio discarciona il fantino Donnau che fortunatamente non si fa alcun male. N. P. Marchiero, Casurino, Oscasse.

Premio Pian (L. 3000, m. 1300). — 1.o Sussiemano (kg. 55, Domani), di Federico Tosi; 2.o Kobus (kg. 52, Gigoni), di Sir Rholand; 3.o Alice (kg. 54, Spencer). Vinto per 1 lunghezza. Corsa resta dal 2.o al 3.o. N. P. La Vestale.

Premio del Municipio (L. 1000, m. 1200). — Brimo, montato dal proprietario marchese Cataccioli fu vittorioso.

Premio del Jokey Club e del Ministero di Agricoltura (L. 2000, m. 1800). — 1.o Toce (Kg. 61, X.), di Dino Philipson; 2.o Nettuno (Kg. 57 1/2, Gigoni), di Sir Rholand. N. P. Agutico, Sebedua, Apollo.

CICLISMO

Il "Cross-country" romano vinto da Della Santa

Roma, 23, notte.

Il secondo *Cross Country Regionale* raccolse buon numero di ciclisti, che, su buon catto e si presentarono allo *starter*: Bianchedi Nicola, Pietropaoli, Ludmann, Valenti, Bernoni, Fabbrini, tutti Audax; Cantoni, S. C. Juventus; Imola, dell'Unione Velocipedistica Terranova; Carri, Rosa Guarini, Ferretti, dell'Alba; Gorga, Pilleri, Polacco, del Pedalerapidi; Bacigalupi, U. Sportiva Ludovisi; Balducci, Gozzi, Vecchi, Cucrocchi, dell'Audax; Teppati, Binetti, Gaudenzi, Paolenti, Gaiducci, Annecchini, Sarnano, Bonari, De Rosa, Zoppis, Lelli, Pilni, Marchini, Lelli, Cocco, Aurelli, Pasquariello, dell'Alba; D'Amico, Taroni, Romanelli, Mostarda, Berardi, del C. S. Pro Garrel, dell'Alba; Ferocci, Luzoli, Di Gennaro, Castelli, Volpicelli, Sicoli, Della Santa, Sparvoli, Roveri, Sinceri, Mazzi, dell'Audace; Seccaroni, S. P., sono 52 ciclisti che rispondono all'appello.

Alle ore 10,30'30" lo *starter* Cavallotti dà il via.

Il primo controllo passa un gruppo di una ventina di ciclisti, tra cui sono Della Santa, Rigoletto, Ferocci, i migliori uomini che erano oggi in campo. Al secondo controllo punto conclusivo avvantaggiarsi sugli avversari concorrenti e percorrono buon tratto della via Appia Antica, poi traversano prati, espianatte, affrontano velocissimi le sagre

Appendice della *Stampa* (36)

La maschera di ferro

ROMANZO DI
EDMOND LADOUCETTE

(Proprietà esclusiva della Stampa per l'Italia)

— Cavaliere, cavaliere, tutto è perduto, non possiamo fuggire. Il marchese di Louvois, consegnato da molti moschettieri, sale in questo momento le scale... Eccoli, sentite... Dove nascondervi?

In quel momento si udì la voce di Luigi XIV invocante aiuto.

— Oh! — mormorò il cavaliere — questi mi ha tradito... Tanto peggio per monsignor Luigi, Fouquet non è salvato, noi dovremo sempre riprendere la nostra rivincita...

E, afferrando il suo compagno per un braccio, lo trascinò nella camera, dove il Re si difendeva a malo modo, sotto l'attacco furioso di monsignor Luigi; che si era gettato sul fedele, lo aveva disarmato, strette alla gola, e col coltello alzato, stava per spaccargli cuore...

In quel momento, per caso, il cavaliere di Lorraine salvava re di Francia, gli strappava il coltello di mano, e, poggiandogli la punta della spada al petto, gli imponeva:

— O vi arrendete, o vi uccido!

E, con voce tonante:

— Moschettieri, qua!

Questo ultimo grido non doveva aver altro scopo, secondo il cavaliere di Lorraine, che quello di rendere meno rapida la sua condotta. Il comandante dei moschettieri era già nella soglia della camera, Saint-Mars e Duvergne erano già saltati su monsignor e lo avevano gettato a terra, legato, ridotto all'impotenza, e lo avevano aiutato, come poco prima, il pari di Luigi XIV, ad essere colto pallido e tremante.

Al tonfo della caduta di quel corpo aveva risposto un altro tonfo di corpo caduto: si signorina di Brevannes, fulminata dall'orrore di quello fatto, era caduta svenuta, senza un lamento, senza una lagrima.

— Che cosa significa ciò, signori? — disse il Re, con aria feroce. — E' così che custodite i prigionieri che vi affido?

— Sire, — replicò il marchese di Louvois — ora è tardi, in seguito, più tardi, come ordinerete voi e sfuggirà... Ma intanto lo stesso per quale mistero ci si trovi qui...

— Ve lo dirò io, Maestà. — disse una voce.

Tutti si volsero: Enrichetta di Inghilterra era parve sulla soglia della camera.

— Mia cara Enrichetta, — domandò il Re, sorpreso, avvicinandosi, — sapete, dunque, chi è il prigioniero?

— No; ma so chi sono i suoi complici... E cominciate, Maestà, per ordinare che il cavaliere di Lorraine sia messo in ferri.

— Ma, cara Enrichetta, — domandò il Re, — sapete che il cavaliere di Lorraine è mio cugino?

— Che cosa significa ciò, signora? — domandarono

— Ch'io sono sessi Sua Maestà e il cavaliere di Lorraine ed ora rissolo il marchese d'Effiat.

— Zitto!... Zitto!... — disse ossui. — Scappiamo!

— Perchè?

— Il Re è stato sorpreso dalla signora di Noailles.

— Ah! Ah! E il cavaliere?

— Non so... E' nata una del confessione. Dio mio, che ho fatto! Ho sacrificato mio padre, intanto, trapelo metterci al sicuro, vi ripeto... per carità, vi scongiuro di segrelol... Nessuno deve averne veduto...

XII.

La diplomazia della signora Scarron

Condotta nel gabinetto del Re, il cavaliere di Lorraine rimaneva fischiando di fronte al bruca cera di Luigi XIV non lo intimidiva, egli sorbava tutto il suo sangue freddo.

— Vegliate spiegarmi — gli ordinò il Re — la vostra condotta in questa affare...

— Sua Maestà ha potuto rendersene conto da sè.

— Disonesto volontieri, infatti, che sieo intervenuto per togliermi da un grave pericolo e impadronirvi di quel pozzo... perchè solo un pazzo può avere commesso tale disegno di assassinio... Ma vogliate spiegarmi chi ha introdotto in quel luogo quel buomo... Voi e Lauzun e Bonsemps occorsero dall'orlo del letto al compagnolo.

— Che cos, Sanmichiam? — domandarono

— Ch'io sono sessi Sua Maestà e il cavaliere di Lorraine ed ora rissolo il marchese d'Effiat.

— Zitto!... Zitto!... — disse ossui. — Scappiamo!

— Perchè?

— Il Re è stato sorpreso dalla signora di Noailles.

— Ah! Ah! E il cavaliere?

— Non so... E' nata una del confessione. Dio mio, che ho fatto! Ho sacrificato mio padre, intanto, trapelo metterci al sicuro, vi ripeto... per carità, vi scongiuro di segrelol... Nessuno deve averne veduto...

XII.

La diplomazia della signora Scarron

Condotta nel gabinetto del Re, il cavaliere di Lorraine rimaneva fischiando di fronte al bruca cera di Luigi XIV non lo intimidiva, egli sorbava tutto il suo sangue freddo.

— Vegliate spiegarmi — gli ordinò il Re — la vostra condotta in questa affare...

— Sua Maestà ha potuto rendersene conto da sè.

— Disonesto volontieri, infatti, che sieo intervenuto per togliermi da un grave pericolo e impadronirvi di quel pozzo... perchè solo un pazzo può avere commesso tale disegno di assassinio... Ma vogliate spiegarmi chi ha introdotto in quel luogo quel buomo... Voi e

La X giornata del Campionato Italiano

Torino vince Piemonte con 11 goals ad 1

La fitonomia della partita che mettevano in rilievo il F. C. Torino ed il F. C. Piemonte avrebbe dovuto essere alquanto modificata per quel che riguarda il numero dei punti, se dopo il 30.o minuto della seconda ripresa i piemontini non si fossero abbandonati ad un giuoco brutale, per ostilità al l'arbitro, il quale non aveva concesso un calcio di rigore.

All'inizio del giuoco i *granata* invadono l'area di rigore piemontese, e la linea d'attacco mirabilmente sostenuta da Mosso I, svolgendo un ottimo giuoco di penetrazione, impone subito Faroppa con tiri ben diretti e precisi. Ma il primo punto viene segnato da Piemontesi in una fulminea discesa, al 25.o minuto su un tiro d'angolo di Marchisio, che Morando non riesce a trattenere, nonostante un bellissimo *plongeon*.

Prima che il tempo finisca scorgiamo, con un trasversone raso a terra che Faroppa si lascia sfuggire fra le mani, e Debernardi lo ricon un tiro al volo fulmineo, seguito due *goals* per i *granata*.

Il secondo viene subito il Piemonte all'attacco, ma al 35.o minuto e Mosso I — ieri impareggiabile — che avuta la palla da Carro, sfugge alla seconda linea avversaria, tribba Bigatto e Ghezzi e segna il terzo punto a pochi passi dalla rete. Un nuovo goal è segnato subito dopo da Debernardi in un uno splendido passaggio di Duff.

Il pareggio di questo momento non si impegna più ed il Torino ha agio di segnare in pochi minuti 7 goals.

La partita finisce fra l'irritazione di tutto il numeroso pubblico convenuto al Campo del Torino, il quale non si aspettava che dal Piemonte venisse, verso l'ultima parte del *match*, corrente con un criterio discutibile di svisare la fitonomia della partita di Camp pionato in una competizione burlesca.

Noi siamo col pubblico e ci limitiamo a dare notare, non dilungandoci oltre intorno all'incorrere di ieri fra le due società in linea.

Arbitro delle fu l'avv. Tonino Scamoni, della Federazione.

Le squadre erano così composte:

F. C. Piemonte: Faroppa, Righetto, Gherzo, Benda, Carabelli, Bacchiega, Spinoglio, Marchisio, Gaby, Valobra II, Valobra I.

F. C. Torino: Gosetti, Mosso I, Mosso II, Debernardi II, Duff, Demurchi, Rubli, Bachmann, Morelli, Carra, Morando.

— Le squadre erano così composte: Mosso II, Debernardi II, Duff, Demurchi, Rubli, Bachmann, Morelli, Carra, Morando.

— Le squadre erano così composte: Mosso II, Debernardi II, Duff, Demurchi, Rubli, Bachmann, Morelli, Carra, Morando.

— Le squadre erano così composte: Mosso II, Debernardi II, Duff, Demurchi, Rubli, Bachmann, Morelli, Carra, Morando.

— Le squadre erano così composte: Mosso II, Debernardi II, Duff, Demurchi, Rubli, Bachmann, Morelli, Carra, Morando.

Gli altri "matches,, a Torino

Torino III batte Junior I con 5 goals a 1.

— Concordia I batte La Piemonte con 3 goals a 0.

— Concordia II batte Junior II con 3 goals ad 1.

A Milano

Ci telefonano da Milano, 23, notte:

L'Internazionale, che a Genova aveva dovuto subire dal derisori una clamorosa quanto inesplicita sconfitta, si è presa oggi una rivincita rivincita sui genovesi, che pure domenica scorsa avevano opposto una estimata resistenza agli uomini del Milan, ed ha tutto rilevare la netta superiorità dei neri-azzurri con una vittoria che può ben essere più complata.

Nel secondo tempo, l'Internazionale ha dominato col suo giuoco scientifico, scevro di violenze, dà potuto ben segnare ben sei punti, uno dei quali annullati dall'arbitro.

Iniziatasi la partita, il primo punto viene segnato dal Doria; ben presto però la superiorità dell'Internazionale appare evidente, ed alla fine del primo tempo riesce a pareggiare.

La ripresa, che ha avuto uno svolgimento più regolare, ha confermato il reale valore dei nero-azzurri. Rimanneggiata in qualche punto la formazione della squadra, la prima linea dell'Internazionale, appoggiata dal tre Petoeli, Calmi e Fossati, ha trovato ripetutamente la via del goal. Alla porta, Lanarquantunque abbia liberato numerose volte, non ha potuto impedire che i nero-azzurri potessero per ben 4 volte la sua rete. Doria, ottimo, impressione ha lasciato l'ala che oggi occupava il posto di centro sostegno.

La partita termina quindi con la vittoria dell'Internazionale per 6 a 1. Arbitro il sig. Mezzera, dell'Unione Sportiva Milanese.

* * *

Una partita poco interessante si è svolta fra il Libertas e l'Unione perchè tutte e due la squadre svolsero un giuoco sconclusionato. Il giuoco è monotono e ben presto il pubblico se ne è irritato; i giuocatori stessi sono nervosi ed hanno potuto impedire che i nero-azzurri potessero per ben 4 volte la sua rete. Doria, ottimo, impressione ha lasciato l'ala che oggi occupava il posto di centro sostegno.

La partita termina quindi con la vittoria dell'Internazionale per 6 a 1. Arbitro il sig. Mezzera, dell'Unione Sportiva Milanese.

* * *

Una partita poco interessante si è svolta fra il Libertas e l'Unione perchè tutte e due la squadre svolsero un giuoco sconclusionato. Il giuoco è monotono e ben presto il pubblico se ne è irritato; i giuocatori stessi sono nervosi ed hanno potuto impedire che i nero-azzurri potessero per ben 4 volte la sua rete. Doria, ottimo, impressione ha lasciato l'ala che oggi occupava il posto di centro sostegno.

La partita termina quindi con la vittoria dell'Internazionale per 6 a 1. Arbitro il sig. Mezzera, dell'Unione Sportiva Milanese.

A Ferrara

Ci telegrafano da Ferrara, 23, notte:

Oggi, nello Stadio della Pelazzina, si incontrano le squadre del Ferrara Football Club e Padova Foot-Ball Club. La squadra padovana vinse con tre goals a due. Dopo tutto nel primo tempo.

A Modena

Ci telefonano da Modena, 23 notte:

La squadra locale del Campionato medioevo di fronte il Modena F. C. ed il Vicenza. Questa ultima, svolgendo un giuoco di penetrazione, ottenevà la vittoria con 3 goals a zero.

A Novara

Ci telefonano da Novara, 23, notte:

Contro il campionato fra il vecchio Fincontro di campionato tra il Casale e il Novara F. C. I novaresi sono riusciti con un giuoco di difesa strettissimo a strappare il match nullo che assicura loro la permanenza in prima categoria. Di sti nessun punto venne segnato. Arbitro il sig. Valvasori.

A Savona

Ci telefonano da Savona, 23, notte:

Oggi, nel pomeriggio, al campo giuoco di via Trieste, insieme ad un pubblico affollatissimo, si è svolto un interessante match di foot ball tra la prima squadra della Ginnastica Savonese e la prima squadra inglese del Rockcliff South di Londra, scusa che non poche vittorie riportarla all'estero e ulteriormente in Palermo.

La partita fu giocata con animazione da ambo le parti e fin l'interesse del pubblico. La vittoria resta alla squadra savonese, che vinse con sei *goals* a due.

Per domenica avrà luogo il *retour match* tra la Ginnastica sostituita con la seconda squadra perchè per quella giornata la prima è impegnata a Genova per una partita.

A Venezia

Ci telefonano da Venezia, 23, notte:

Le previsioni che si facevano sull'incontro fra il Bologna e il Venezia hanno oggi avuto conferma sul campo di Sant'Elena. I veneziani si sono nettamente imposti ed hanno dominato gli avversari ottenendo compiuta vittoria. Al bolognesi mancava l'abilissimo portiere Guardigli, assente per ufficiale dimento: il Venezia quindi aveva dovuto sostituire quattro elementi senza con elementi di seconda categoria.

La gara non è stata assolutamente non è stata eccessivamente interessante, data la debolezza dimostrata dalla squadra bolognese: tuttavia il numeroso pubblico che affollava il campo, sfidando il vento che soffiava con violenza, ha seguito con passione le migliori fasi del *match*, sottolineando con applausi alcune ottime parate del portiere bolognese.

La cronaca della partita, data l'uniformità del suo andamento, può essere riassunta in poche parole. L'arbitro Bortolotti, dei Volontari, fischia l'inizio alcuni minuti prima delle 16. I veneziani che hanno la palla ed il favore del sole, stendono subito compatti e con passaggi rasi il giuoco per avviare verso la rete avversaria, riuscendo a penetrarla nonostante il vento contrario, con tiri di precisione, per ben due volte. I bolognesi innovano allora alcuni cambi, ma la squadra ospitata ed incapace di combinare un gioco proficuo, cosicchè non possono impedire al nerovel venziani di segnare, prima che si fischi la fine del primo tempo, altri tre punti. Nella ripresa le sorti non mutano ed il giuoco persiste a svolgersi nell'area bolognese, e tra cumo il quarto goal, magnifico e brillante difesa dei terzini e del portiere bolognese. Vivinale con un bellissimo colpo di testa riacciuffa la palla piovente dal corner e riesce a segnare il sesto punto a favore del veneziani. Nonostante la loro difficoltà, sprofondati dallo accoraggiamento che ha invaso i giocatori del Bologna, i ospiti ancora ottengono il quinto. Poco dopo l'arbitro fischia la fine.

A Verona

Ci telefonano da Verona, 23 notte:

Il match di Campionato, svoltosi oggi allo Stadio, fra i Volontari di Venezia e l'Hellas di Verona, è terminato con la vittoria di quest'ultima per 3 goals a 2.

La classifica delle squadre

Sezione Piemontese:

Pro Vercelli, punti 19 — Casale 13 — Torino 14 — Piemonte 19 — Novara 4 — Juventus, 3.

Sezione Lombardo-Ligure:

Milan Club, punti 16 — Genoa Club, 16 — Internazionale 12 — Pro Sesto 8 — S. Pietro in Vincoli 7 — Milanese 7.

Sezione Veneto-Emiliana

Vicenza, punti 10 — Hellas 16 — Venezia 12 — Volontari 8 — Bologna 4 — Modena 2.

SKY

Le gare nazionali di "sky,, alla Cantoniera della Fresolana

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 23, sera.

L'esito delle gare organizzate oggi dalla «Sky Club» di Bergamo in unione alla sezione locale del Club Alpino Italiano, è riuscito superiore ad ogni aspettativa.

Sino da ieri cominciarono a giungere i partecipanti alla gara e numerosi curiosi da signore. Stamane poi sall'e press posizione lassù oltre un migliaio di persone.

La gara di resistenza

Alle 9,31 è data la partenza della prima gara Fresolana *seniores*, Km. 12 circa, tempo massimo ore 2. E' in testa dallo lo cosma della Fresolana, dono della nobil Donna Maria Silvia di Valpa. La società aveva però cauta guarda per due anni consecutivi. Vi partecipano 27 uomini di 5 società e quasi tutti quella degli Escursionisti di Lecco, lo Sky Club di Bergamo e lo Sky Club di Milano. Biella non e riuscita a comporre la squadra. Eccovi la classifica, il tempo: 1. Sky Club Lecco in 57,5 e 3/5; 2.o Squadra di Bergamo in 57,8 1/5. Per tre minuti secondi Bergamo guadagna su Lecco, ma Lecco si rifà in finale. Questa gara e per dolata di premi individuali: 1. Cassetti di Lecco in 19,11 e 2/5 minuti; 2.o Moro di Bergamo in 19,13; 2.o Castelli di Lecco in 20,17; 3.o Migliorini di Bergamo in 20,29; 4.o Camozzi di Lecco in 55,5; 5.o Perolari di Bergamo in 57; 6.o Toletti di Bergamo in 57,4; 7.o Gianzinka di Milano in 58,48; 8.o Mosca di Milano in 59,20; 9.o Tavoroni di Bergamo in 59,17.

Alle 9,52 è data la partenza alla gara Juniores per la corsa di 10 chilometri circa, con 10 partenti. Il primo posto è conquistato dal signor Ferrari Guido, del Club Bergamo; 2° Balla Carlo di Como, i quali hanno compiuto il percorso in 32'15". Il primo ed il secondo hanno ottenuto due divisi fra loro. Giunsero poi Ravasi di Lecco, in 67'50"; 3. Vassalli di Lecco; 4. Fischermann di Lecco, seguono: Rota dell'Abe, di Bergamo; Bernasconi e Bettonagni dell'Atalanta di Bergamo; Messi, dell'Alpe di Bergamo.

Pomeriggio animatissimo

Nel pomeriggio la folla è notevolmente aumentata, e alle ore 15,30 si dà la partenza della Gara Clusone, riservata ai valligiani, con 10 partenti, tutti giovani e forti montanari della nostra valle. I quali alla mancanza delle alte sanno supplire con l'andacia. Essi hanno ottenuto il miglior tempo della giornata, poichè Morra Martino di Schilpario ha percorso i 10 chilometri in 42'30"; c. Palini Luigi, in 42'32"; 3. Perera Augusto, in 43'50"; 4. Morra Pietro, in 50'.

Viene poi la gara di velocità di metri 100, la quale raccolse 21 partecipanti col risultato: 1. Gianzinka; 1. Rufia Carlo di Como, in 1'13"; 2.o e 3.o premio sono divisi fra Bonacossa, Aldo di Avvocato ed Orcesto Carlo di Milano, in 1'14"; 4. Bontardini, in 1'22"; 5. Sassi, in 1'22"; 6. Castelli, in 1'23".

Gara di chiusura: gara salti: 10 partenti: 1. Staramia, dello Ski Club di Milano; 2. Pitterli, escursionisti lecchesi; 3. Bontardini, dello Ski Club Milano; 4. Ing. Bonacossa.

* * *

I ministri Tedesco e Spingardi assistono alla "Domenica Abruzzese,,

Ci telegrafano da Ovindoli, 23, notte:

Tutta la popolazione di Ovindoli ha atteso trepidante i numerosi partecipanti all'altra domenica abruzzese per le gare di sci. Il cui campo è stato preparato sopra Ovindoli, a 1670 metri sul mare, da 24 soldati del Genio.

La numerosissima comitiva dei giunti si è indirizzata verso il luogo delle gare alle ore 14. Alle ore 14,30 sono giunti ad Ovindoli, in automobile, i ministri Spingardi e Tedesco ed il sottosegretario Mirabelli, i quali hanno subito prosegnito per il luogo delle gare.

Il tempo sono cominciate sotto una lieve tempesta.

Il Congresso del Moto Club Italiano

Un dissidio appianato

Milano, 23, sette.

Si è tenuto oggi nell'antisala del Consiglio comunale il Congresso del Moto Club Italiano con rappresentanti nel Congresso le Società: La Torino, Sport Club Milano, Unione Ciclistica Milanese, Unione Sportiva Cremonese, Moto Club Torino e Moto Club Milano, con una cinquantina di delegati ed un complesso di oltre 200 voti, a termini dello statuto.

Alle ore 10 il dott. Tognì dichiara aperto il Congresso.

Il Cavazzani Venanzio, vice-presidente del Moto Club d'Italia, svolge innanzi tutto la relazione morale dissedisai lieto che oggi non esistano più questioni di dissenso tra il Moto Club d'Italia, ed il Moto Club di Torino, dopo che per il cortese intervento dell'Unione Sportiva Milanese, nel cui locali si è addivenuto ad un accordo definitivo tra le due Società sino e la Società torinese.»

Il Cappiano Gorrini del Moto Club di Torino plaude all'opera del Moto Club d'Italia e consiglia con sentimentalismo che la Società sia entrata in seno al Moto Club d'Italia. Vivissimi applausi seguiti da plausi per un voto di fiducia al Consiglio direttivo, augurando che si possa presto venire ad un complesso ricordo tra gli affiliati ed il Moto Club d'Italia.

Accenti, si associa alle parole del capitano Gorretta e propone che il Consiglio direttivo del Moto Club d'Italia, al quale rinnova la sua fiducia, abbia a revocare le radiazioni e le sole di sospensione, inflitte nel 1907 con quella forma e quelle norme che ritione opportune, salvo restando il principio dell'ordine e della disciplina. Presenta a tal uopo un ordine del giorno che viene approvato all'unanimità.

Le riforme rinviate allo studio

Nel pomeriggio si discutono alcune decisioni pressoso sulla trattazione dell'articolo «Proposte ai modificazione dello statuto e del regolamento corse presentato al Consiglio direttivo dalle società affiliate». Del Grande avanza una pregiudiziale tendente a proporre che venga nominata un'apposita Commissione la quale vagli e studi il regolamento che data la mole non può essere tutto discusso nel congresso; prendendo in esame le sole proposte avanzate dal Consiglio direttivo e dalle società affiliate. Strada e contrario alla proposta Del Grande ritenendo opportuno la discussione delle modificazioni al regolamento in sede di congresso. Sarà il compito nello stesso parere di Strada ed anche il dottor Gorrini, che propone i capisaldi di regolamento vengano discussi in sede di congresso. Sarà il compito di una Commissione di Moto Club d'Italia non in diramato, per negligenza postalmente, gli inviti ai soci del Moto Club Milanese e da qui nasce un pulitterio a stento domato dal presidente che dice: «Non ho parole». La proposta del Del Grande è approvata con 85 voti favorevoli e 5 astenuti.

I soci del Moto Club Milano, si astennero in massa.

Si procede in seguito alla nomina della Commissione che risulta composta del signori Marcotti, Acquati, Reed, Fonti, Pesana, Arcani, Coretta, Sassi e Maffei. I primi cinque sono i voti definitivi, gli ultimi due con voti consultivi. Detta Commissione dovrà riunirsi mercoledì 26 nella sede dell'Unione sportiva milanese.

Si addivisano quindi alla nomina di quattro consiglieri in sostituzione dei signori Ing. Ferrari, Zanetti, cav. Nonnicelli e Baloira, sedenti in Consiglio da 3 anni consecutivi, che non accetteranno la loro carica se rieletti. Restano eletti i signori Cavazzani, Ing. Bonacossa, Acquati e Baloira. A revisori i signori Del Grande, Mascarotti e Pella.

---

pochi altri intimi aspetate che mi sarei trovato in quell'appartamento...

— Sanmichiam sarà i miei complici... Madame dice di conoscerlo...

— Non vuole rispondere evasivo. Siamo serri, cavaliere!

— Ecco quanto punto intervenuto la stessa Enrichetta d'Inghilterra:

— Sire, i complici del cavaliere di Lorraine sono Sanmichiam di Montespan o la contessa di Soissons...

— Oui... mia cara Enrichetta — lo disse il Re. — Non sarebbe per caso Fouke, il bisogno ricordata, che vi spingono a dire ciò?

— Non ascolto, Maestà, che la voce del dovere.

— Allora, che cosa rispondete voi, cavaliere?

— Che *Madame* da detto la verità...

— Ma, cara, che le *Madame* e la Soissons sono voste complici... lo confessate?

— Sì, Sire.

— E così — riprese il Re — voi, cavaliere, confessate di avere armato la mano di quel disgraziato contro di me...

— Sonsate, Sire!... Io non ho confessato una cosa simile.

— E allora, che cosa significa la vostra confessione?

— Che d'accordo con la marchesa e la contessa io ho introdotto qualcuno nell'appartamento delle damigelle... Ecco tutto...

— A quale scopo?

— *Madame* non deve ignorarlo.

ALPINISMO.

La prima Escursione scolastica

La prima escursione scolastica promossa dal Club Alpino si avrà domenica, 2 marzo, al Biro Castello, m. 1496 (Valle del Tesso). La partenza da Torino (stazione ferroviaria Torino-Ciriè-Lanzo, via Ponte Mosca) ore 7,31. Arrivo a Torino ore 18,56. Possono partecipare a questa gita gli studenti liceali, ginnasiali e tecnici. Programmi ed adesioni presso il C. A. I. (via Monte di Pietà, 28) entro il 28 febbraio corrente.

TIRO A VOLO.

La gara di ieri al Martinette

Tiro N. 17: Diviso fra i signori marchese Mocenigo, conc. Chiaffora, Mario, Malocco, Quirico, Rubiola L. Penati, con piccioni 5 su 5.

Tiro N. 18: Vi è 2.o premio divisi tra i signori Pizzi e Guerolo, con piccioni 13 su 15; 3.o premio signor Ferro, con 12 su 15; 4.o premio signor Grasso, con 11 su 12; 5.o premio signor Rivera, con 9 su 10; 6.o premio signor Rolla, con 8 su 9. 7.o e 8.o premio divisi tra i signori Tappi e Favretti, con 5 su 6.

Fosse di chiusura: Divisi tra i signori Pizzi, Tappi e Rubiola, con piccioni 5 su 5.

Nelle prime ore del mattino d'oggi si addormentava nel bacio del Signore la

Contessa

Teresa Figarolo Tarino di Gropello nata Dal Pozzo d'Annone

Col cuore straziato dalla improvvisa sciagura ne danno la dolorosa partecipazione:

I figli: Contessa BONIFACIO;
GIUSEPPE colla consorte Contessa GIORGIANA SOLAROLI DI BRIONA e figlie;
GIULIO;

Le figlie: Contessa VIRGINIA col consorte Conte JAN DI BENEVELLO e figli;
Marchesa CLOTILDE col consorte Marchese FRANCO DAL POZZO e figli;

I nipoti Conte ANTONIO BEVERINI e Conte LUIGI BEVERINI e consorte Contessa ELISABETTA BRUSCHI TALGARI;

La sorella Contessa VITTORIA BRUNO DI TORNAFORTE nata DAL POZZO e figlio;

La cognata Marchesa MARIA CITTA' CASSINE PONTI vedova Marchesa DAL POZZO e figlio Contessa MARIA FIGAROLO DI GROPELLO nata DE BRAY e figlio;

La zia Marchesa VISCONTI D'ARAGONA-MONTICELLI;

I nipoti Marchesi CUTTICA DI CASSINE e Marchesa GUASCO DI BISIO;

E parenti tutti.

Torino, 25 febbraio 1913.

I funerali avranno luogo martedì, 25 corr., alle ore 16,30, partendo dalla casa di via del Pino, 26, per la Chiesa Parrocchiale di San Massimo e indi per la stazione di Porta Nuova.

La salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia in Alessandria, dove avrà luogo l'accompagnamento, partendo dalla stazione alle ore 15 dello stesso giorno. 883

Stamane, alle ore 9.30, serenamente rendeva la bell'anima a Dio, munita dei conforti della Nostra SS. Religione

Ernestina Mattei Achard

I figli: ALFONSO, maggiore di Stato Maggiore; MARIA e RITA ne danno il tristissimo annunzio.

Torino, 23 febbraio 1913.

Non si mandano partecipazioni personali, e si prega di non inviare fiori. 886

— La preghiera avrà luogo alle ore 9 di martedì, 25 corr., partendo da via Cavour, 41.

Rosina Segre fu Simone

d'anni 78

spirò in Borgo dopo lunga malattia.

Il fratello Geom. GIACOMO, la sorella FORTUNATA, le cognate, i nipoti ne danno il triste annunzio. (.)

Le esequie saranno trasportate a Saluzzo, ove avranno luogo i funerali funedì, 24 corr.

Non si mandano speciali partecipazioni.

La Famiglia del compianto

Comm. Giuseppe Balduino

riconoscente, ringrazia sentitamente tutti quanti vollero prendere parte al gravissimo lutto di Famiglia. 900

Genova, 23 febbraio 1913.

CARABANA Presa in dose di un Bicchierino a Marsala
e seguito immediatamente dalla piccola colazione del mattino.
Purga, Aiutizza e conserva in salute.

IL CALZIFICIO PICCOTTI Via Volta 8 sempre
fornisce di ogni qualità di calze per uomo, donna e ragazzi. Inoltre esercisce commissione su intarsia e ricamata il punto a qualsiasi calza anche acquistata altrove. 2.000